

Convocazione OO.SS da parte dell'RTS di Roma, Via N.Parboni, 6 e il Capo Dipartimento del Personale nella giornata del 15 giugno u.s.

**Presenti le organizzazioni sindacali**

RSU (Marco Caruso CGIL-Antonella Samela

USB

CGIL - FUNZIONE PUBBLICA – Francesca Valentini

UIL – PA Anzalone Pantalea

FLP – Maria Vincenza Guarini

UNSA/SALT

CISL – Conigliaro Benedetto

FEDERAZIONE UGL - INTESA FP – Walter Marusic

**Presenti dell'amministrazione**

RTS – Direttore Giovanni Cioffi

DAGP – Capo del Personale Consigliere Luigi Ferrara

Dirigente Ing. DAG... nominativo ?

Dirigente Dott. DRGS nominativo ?

Prima della convocazione delle ore 15, nel piano terreno dell'edificio è in corso la protesta di lavoratori, con la distribuzione di volantini, (non contenente sigle sindacali) che inneggiano lo stato di agitazione (già dal 10 marzo 2017) dei lavoratori e del personale, che a seguito della diffida presentata dalla RSU (cgil) e USB informano gli utenti che accedono agli sportelli dell'imminente trasferimento delle sede di Via Parboni in quella di Piazza Mastai e Via Pigafetta, 22 che causerà disagio sia all'utenza che al personale in servizio. L'agitazione è un atto di protesta, dovuto all'assenza di chiarimenti, più volte richiesti dalle RSU e sindacati in merito anche alla presenza di amianto nella sede di Piazza Mastai, oltre che disservizio per lo sdoppiamento in 2 sedi.

Ai presenti vengono consegnati n.1 fascicolo contenente gli atti e le documentazioni (certificazioni degli organismi accreditati/certificatori, convenzioni MEF/ Monopoli, e sopralluoghi dei VVFF ecc) che più volte

avevamo chiesto di produrre in copia alle OOSS per avere il tempo di esaminare tutta la documentazione relativa agli immobili Via Pigafetta, 22 e Piazza Mastai 5, piano 1

Prende la parola il capo del personale, che saluta i presenti e concede la parola alle parti.

Inizia a parlare la CGIL, la quale chiede chiarimenti sullo stato dei lavori della sede di piazza Mastai, verosimilmente alla circostanza che le porte ignifughe, di cui sono venuti a conoscenza solo il 19 maggio us. ribadendo più volte che il personale non è stato rassicurato in merito alla salute e salubrità dell'area del primo piano e si presume che anche sul pavimento in vinilino vi siano tracce di amianto.

L'AMM.NE

Nella persona del direttore Cioffi che invita gli astanti ad esaminare la documentazione distribuita per tutti.

La collega della CGIL insiste sul fatto che per dare rassicurazione ai dipendenti è necessario esaminare attentamente la documentazione, oltre a chiedere risposte certe, oltre le parole finora dette.

A rotazione, intervengono tutti i responsabili delle organizzazioni presenti al tavolo, ribadendo di non fidarsi degli esami chimici degli istituti certificatori (accreditati) ed è assolutamente indispensabile contattate la ASL locale per le rassicurazioni del caso.

Tutti concordano, con l'accertamento da parte dell'asl.

Come FLP, condivido l'accertamento, per dare maggiori rassicurazioni al personale che transiterà nella sede di Piazza Mastai, anche se le certificazioni parlano di assenza di particelle volatili (amianto) dopo le verifiche tecnico/chimico rappresentate dalla documentazione.

Il Direttore RTS dott. Cioffi, ribadisce che l'amministrazione (Ferrara d'accordo) non agirebbe con azioni contrarie per garantire la salute dei lavoratori, anche perché, direttamente responsabile in qualità di datore di lavoro.

Il capo del personale a supporto della tesi che ogni azione dovuta sia stata espletata al fine di poter concludere il trasferimento dalla sede di Via Parboni, 6 alle sedi stabilite, chiarisce che a fronte della spending review il locale dal 15 luglio dovrà essere sgombro da persone e cose e il personale trasferito, secondo la logica dei servizi trattati e per questo l'amministrazione non può permettersi di permanere ancora nella sede, e continuare a pagare il fitto (passivo) e che oltre la data, occorrerà versare le penali.

Alle insistenze dei rappresentanti della RSU, USB e CGIL, di una prova scritta sull'inesistenza di pericoli a carico dei lavoratori, il Capo Dipartimento specifica che l'opportunità offerta (comodato d'uso per 2 anni) dall'Agenzia delle dogane e Monopoli è un'occasione da non sprecare, altrimenti, esiste l'alternativa: il trasferimento presso l'edificio della Rustica. Lo stesso definisce che questa alternativa rappresenterebbe comunque l'ultima tappa risolutiva in caso di accordo ma che attualmente non giova né al personale né all'utenza. Per questo l'ipotesi è stata scartata. Infine, fornirà rassicurazione in merito ai coibenti e non esistono dispersioni nella sede, queste rassicurazioni pervengono anche dal RSPP dell'Agenzia.

In via Pigafetta verrà spostato l'archivio di Via N.Parboni e in merito, dopo il sopralluogo le OO.SS., chiedono che venga rivisto lo spazio adibito a Front office, in quanto gli ambienti sono piccoli.

Cioffi (e l'amministrazione) si impegneranno di chiamare la ASL per il controllo sull'effettiva bonifica e/o presenza di particelle volatili (da calpestio) di amianto e per questo verrà data opportuna informativa alle OOSS...

Il rappresentante RSU della CGIL non è d'accordo, discostandosi del tutto dalle iniziative intraprese, presenti e future dell'amministrazione, se la stessa non rassicurerà, in tempi congrui sulla salubrità degli ambienti e conferma lo stato di agitazione del personale dei servizi che verranno trasferiti in Piazza Mastai, ribadendo che, TUTTO il personale (anche quello che verrà spostato con i servizi in Via Pigafetta) è interessato per solidarietà a partecipare all'agitazione.

Il Capo del Dipartimento del Personale chiarisce che comunque porterà avanti tutte le azioni necessarie a tutela della salute dei lavoratori e che comunque, in presenza di tutte le certificazioni necessarie, il personale e i servizi lasceranno la sede di Piazza Mastai e che i servizi e il personale dei servizi stipendi verrà comunque trasferito in Via Pigafetta senza obiezioni di sorta, altrimenti si troverà un'alternativa, in presenza di protesta minacciata, che sia congrua alle esigenze richieste or ora dalle OO SS in caso di proseguimento dell'agitazione da parte del personale.